

IL CASO

Il carcere della Dozza verrà ampliato? Il Pd interroga Alfano

L'ipotesi di realizzare un padiglione accanto al carcere della Dozza di Bologna (per ospitare altre 200 persone), dopo essere stata bocciata da Desi Bruno, garante dei detenuti nel capoluogo emiliano, ora finisce al centro di una interrogazione dei senatori Pd al guardasigilli Alfano.

I parlamentari democratici bolognesi Rita Ghedini, Gian Carlo Sangalli e Walter Vitali hanno infatti presentato un'interrogazione a risposta orale al presidente del consiglio dei ministri e al ministro Alfano per sapere «se fra le sedi individuate per la realizzazione di nuove strutture di detenzione vi sia anche bologna» e se, in caso di risposta affermativa, la si ritenga una «risposta adeguata e sufficiente alla grave situazione carceraria cittadina». Chiedono, inoltre, «se e con quali risorse ritengano che debbano essere affrontati i gravissimi problemi di manutenzione e ripristino della struttura esistente».

I senatori Pd pongono poi altre questioni: le carenze di organico della polizia penitenziaria, i «seri problemi di manutenzione straordinaria ed ordinaria».

lui il Pd - di non dover replicare a «illazioni» e «strumentalizzazioni», ma solo ai magistrati nelle sedi competenti. Una linea che però si è andata a infrangere contro gli eventi degli ultimi giorni, mentre nel Pd bolognese ci si chiede che fare in caso di rinvio a giudizio. E il tema entra di prepotenza nella discussione dell'esecutivo, spodestando quella sulle liste regionali. Piena «fiducia» al sindaco, in attesa che si sciolga il rebus: la convocazione di Delbono da parte dei magistrati potrebbe arrivare entro domani. ♦

Giunta e pallone, tra Renzi e Della Valle va a casa l'assessore

Barbara Cavandoli, titolare dello sport, ha lasciato dopo pochi mesi la giunta di Firenze in contrasto col patron della Fiorentina senza essere difesa né dal sindaco né dal Pd locale. E subito è scoppiata la polemica.

OSVALDO SABATO

FIRENZE
osabato@unita.it

Per capire lo stato d'animo dei democratici fiorentini basta dare un'occhiata al blog del Pd cittadino. I commenti dopo le dimissioni di Barbara Cavandoli, ex assessore allo sport di Palazzo Vecchio, sintetizzano lo smarrimento di chi non comprende il silenzio del Partito Democratico. Solo ieri pomeriggio, sull'onda delle pressioni interne al Pd, si è riunito l'esecutivo per esaminare il caso, mentre il presidente della Provincia Andrea Barducci, in un'intervista, ancora una volta ha puntato il dito sull'assenza politica dei dirigenti democratici quando si tratta di episodi legati a Palazzo Vecchio. Insomma la questione rischia di scatenare polemiche e veleni tutte interne alle stanze di via Venezia, dove si trova la sede fiorentina del partito di Bersani.

Le dimissioni di Barbara Cavandoli, faccia nuova della politica, eletta in consiglio comunale alle ultime amministrative, rappresentano la punta dell'iceberg Pd locale, sempre più gelido nel proprio interno e in balia del decisionismo del sindaco Renzi. Del resto, a stretto giro di posta il vicesindaco Nardella, avuta la delega allo sport si è già messo al lavoro sulla convenzione tra il Comune e la



L'ex assessore allo sport del Comune di Firenze Barbara Cavandoli

Fiorentina per l'utilizzo dello stadio Franchi e dei campi di allenamento, convenzione che è stata il motivo principale delle dimissioni dell'assessore Cavandoli. Con la sua lettera, Barbara Cavandoli, fotografa di fatto una situazione ormai insostenibile, dopo che si è sentita lasciata da sola nel duro scontro tra il Comune e il patron della Fiorentina Diego Della Valle. Si è sentita scaricata dai suoi, dal sindaco Renzi. Il capogruppo Pd in Comune Francesco Bonifazi dice di apprezzare «il trasporto e l'impegno di Barbara» ma anche che quest'ultima, «visto il rapporto di fiducia tra sindaco e assessore, avrebbe fatto bene a consegnare di persona le dimissioni». Parla anche il se-

gretario cittadino Alfredo Esposito, ma lo fa per spiegare che la decisione della Cavandoli è stata presa in piena autonomia dal partito e dall'amministrazione. «Matteo teniamoci stretti Barbara» scrivono in molti su Facebook. Una magra consolazione per l'ex assessore che si è fatta da parte perché, come ha spiegato, non riesce più «a vedere il sogno». Nel settembre del 2008 si era dimesso Giovanni Gozzini, nella giunta Domenici si occupava di Cultura, perché contrario alla cittadella viola, sognata dai proprietari della Fiorentina. Quando di mezzo ci sono i Della Valle e la Fiorentina, c'è sempre un assessore che ci lascia le penne. ♦

CONSORZIO ETRURIA Montelupo F.no, 21.01.2010

Convocazione Assemblea dei Soci

Per il giorno Venerdì 5 febbraio 2010 alle ore 8.00 in prima convocazione e per il giorno **Sabato 06 Febbraio 2010 alle ore 9.30** in seconda convocazione, è convocata l'Assemblea dei Soci del Consorzio Etruria S.c.ar.l. che si terrà presso la sede della Cooperativa (locale Auditorium), Via Sammontana, 15 Montelupo Fiorentino (FI), con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione Budget 2010;
2. Presentazione piano Triennale 2010 - 2012;
3. Varie ed eventuali.

Si ricorda che ciascun socio potrà presenziare anche mediante delega da rilasciarsi ad altro socio. Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Luigi Minischetti

50056 Montelupo Fiorentino (FI) - Tel. 0571.9171 - Fax 0571.542111 - www.consorzioetruria.it

Nel 30° anniversario della scomparsa di

TERESA NOCE (Estella)

Giuseppe, Haisa, Luca, Libera e Luigi Longo la ricordano con immutato affetto a compagni ed amici.

Bologna, 22 gennaio 2010

La famiglia annuncia con grande dolore la scomparsa di

GIORDANO PIZZIRANI

I figli Sonia e Sauro lo ricordano a tutti come uomo di grande rettitudine e militante attivo nella lotta per la difesa dei valori e degli ideali della democrazia

Per Necrologie - Adesioni - Anniversari

Rivolgersi a **BK** **pubblikompass** Lunedì-Venerdì ore **9.00 - 13.00** **14.00 - 18.00**
solo per adesioni Sabato ore **9.00 - 12.00**
tel. **011/6665211**